



**"Per cambiare il mondo bisogna esserci":
NOI CI SIAMO**



Le Politiche di genere e lo stato delle Pari Opportunità nella Polizia di Stato

Il giorno 7 marzo 2023, si è svolta la tavola rotonda organizzata dalla Segreteria Nazionale sul tema "Le Politiche di genere e lo stato delle Pari Opportunità in ambito lavorativo".

L'iniziativa ha avuto luogo, in Via Vicenza 26 presso la sala "Petri" della sede nazionale del SIULP ed è stata trasmessa in diretta "live-streaming" sia sulla pagina Facebook che sul canale ufficiale YouTube del SIULP Nazionale, per favorire la partecipazione di tutti i colleghi, a titolo di aggiornamento professionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 5 e 7 del vigente Accordo Nazionale Quadro.

Alla tavola rotonda hanno partecipato il Sottosegretario agli Interni, On.Le. Wanda Ferro, il Vice Capo della Polizia- Vicedirettore Generale della P.S. con funzioni Vicarie, Pref. Maria Luisa Pellizzari, il Segretario Generale SUP (Sindacato Polizia Spagna) Mònica Gracia Sanchez, la Dott.ssa Maria Elisabetta Falvo, esperta del SIULP e Primo Dirigente Medico della Direzione Centrale di Sanità, la Collega Laura Galtieri referente nazionale del Coordinamento Donne e Politiche di Genere del SIULP.

SOMMARIO

- Le Politiche di genere e lo stato delle Pari Opportunità nella Polizia di Stato
- Al Lavoro il Comitato pari opportunità del Dipartimento della P.S.
- Modalità di rinuncia alla promozione alla qualifica di sostituto commissario per integrale scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 sostituti commissari
- Sistema MIPG WEB. Problematiche operative e iniziative in atto
- Aggiornamento Stato Lavori Commissioni Concorsi In Atto
- COVID-19. Copertura assicurativa del personale della Polizia di Stato
- Orario di rientro nelle Scuole di formazione per i corsi di Allievo Agente
- Computo dell'indennità di aeronavigazione nel trattamento pensionistico del personale aeronavigante

L'Incontro ha fornito occasione per avviare una riflessione sui destini e sulle prospettive delle donne della Polizia di Stato nella consapevolezza che solo attraverso il rafforzamento della parità di genere e delle garanzie dei diritti sia possibile dare piena attuazione ai valori della nostra Costituzione, nel solco della tradizione delle democrazie europee più avanzate che considerano le pari opportunità condizione imprescindibile per l'accrescimento ed il consolidamento delle libertà civili.

Al centro del dibattito la piena applicazione dei principi sanciti dall'Unione Europea per eliminare le ineguaglianze, e promuovere condizioni di reale parità, tra uomini e donne nella Polizia di Stato come in tutti gli ambienti lavorativi.

Nel corso dei lavori è stato sottolineato come un recente studio di McKinsey, multinazionale della consulenza, che ha preso in esame 15 indicatori in 95 Paesi che ospitano il 93% della popolazione femminile mondiale e generano il 97% del Pil globale, l'economia potrebbe guadagnare molto, in termini di sviluppo economico, accelerando il cammino verso la parità di genere. La strada da seguire è, dunque, quella di eliminare ogni forma di discriminazione basata sul sesso, garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito lavorativo, politico, economico e della vita sociale. Ciò è possibile attraverso l'adozione di misure legislative idonee a promuovere la parità di genere e l'emancipazione culturale, civile e sociale e l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna. Per questo il SIULP è impegnato, anche attraverso il proprio Coordinamento Donne e Politiche di Genere, a creare nella categoria le condizioni necessarie e favorire condizioni di reale uguaglianza in ambito lavorativo per superare definitivamente ogni discriminazione tra sessi.

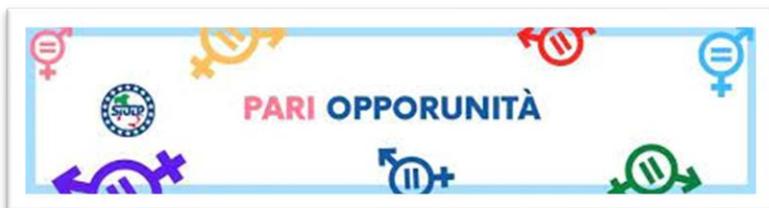
Vogliamo una Polizia, come ha affermato Segretario generale Felice Romano, che sappia valorizzare la diversità e in cui donne e uomini, ragazze e ragazzi siano liberi di coniugare con successo l'attività lavorativa con le scelte di vita, con uguali possibilità di crescita e progressione professionale in ogni ruolo e qualifica della Polizia di Stato e con uguali opportunità di realizzazione personale e di partecipazione alla vita sociale.

Occorre, pertanto, iniziare a costruire dal basso, attraverso una stabile e efficace interlocuzione istituzionale, le condizioni per favorire l'elaborazione di proposte, anche normative, sui temi dello sviluppo e della tutela della persona, delle politiche salariali e previdenziali, della vivibilità negli ambienti di lavoro, della tutela della famiglia, passando per la salute di genere e la tutela della maternità, senza tralasciare la battaglia di civiltà contro le molestie sui luoghi di lavoro che hanno recentemente trovato accoglienza nel cd "Codice Rosso". Si tratta di problematiche, già all'attenzione dei comitati pari opportunità e che saranno presto affrontate anche dai costituendi Comitati Unici di Garanzia.

Il divario di genere si sta colmando in alcuni settori, ma è ancora presente in generale nel mondo del lavoro soprattutto a livello di retribuzioni, accesso alla leadership, assistenza e pensioni.

Il cammino per la promozione della piena parità tra donne e uomini deve, dunque, proseguire poiché si tratta dell'affermazione di un diritto umano fondamentale, condizione necessaria per la piena attuazione e applicazione del principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della nostra Costituzione, che postula parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, alla rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, per la promozione di una società sostenibile a beneficio della categoria, del paese e dell'umanità intera.

Al Lavoro il Comitato pari opportunità del Dipartimento della P.S.



Con la circolare n 555/I-DOC/Area I/D/MIN/MFP/-2291-22 del 3 maggio 2022, l'Amministrazione ha precisato e delineato le competenze del Comitato delle Pari Opportunità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, istituito con decreto del Capo della Polizia del 22

gennaio 1997 con l'obiettivo di realizzare la piena parità fra uomo e donna nel lavoro, attraverso azioni positive volte a rimuovere ostacoli che di fatto potrebbero impedire e limitare le pari opportunità tra uomini e donne.

La circolare, inviata a tutti i dirigenti degli Uffici periferici richiama l'art. 1 del Regolamento Interno del Comitato per le Pari Opportunità del 28 marzo 2019 il quale prevede:

"il Comitato per le Pari Opportunità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza svolge i compiti stabiliti dall'art. 20, comma 1, del DPR 31 luglio 1995, n. 395, secondo le norme del presente regolamento.

In particolare, al fine di promuovere la rimozione dei comportamenti discriminatori per mezzo e ogni altro ostacolo che limiti di fatto la piena realizzazione della parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, il Comitato:

1. *Formula proposte per l'attuazione degli obiettivi della parità e delle pari opportunità;*
2. *Adotta iniziative per lo sviluppo e il perfezionamento della legislazione vigente direttamente incidente sulle condizioni di lavoro delle donne;*
3. *Verifica lo stato di applicazione della legislazione vigente in materia di parità, acquisisce tutte le informazioni attinenti ai dati statistici utili per la formulazione di proposte e per l'attuazione di iniziative;*
4. *Stila, almeno una volta l'anno, una relazione sull'attività svolta che verrà trasmessa alla Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza a cura del Presidente;*
5. *Monitora periodicamente le condizioni oggettive in cui si trovano le lavoratrici in Polizia".*

La circolare dispone, poi, che in considerazione della sempre crescente estensione dell'ambito delle Pari Opportunità, vengano resi periodicamente noti i contenuti delle riunioni delle omonime Commissioni paritetiche provinciali, attraverso la trasmissione di copia dei verbali delle riunioni relative dell'anno 2021, al Comitato Nazionale per le pari opportunità.



Tribuna

LA RIVOLUZIONE È QUI
I CODICI LA TRIBUNA SI AGGIORNANO
DA SOLI OGGI GIORNO

Luigi Alibrandi e Piermaria Corso

CODICE PENALE E DI PROCEDURA PENALE
e leggi complementari per le Forze dell'Ordine

aggiornato con la Riforma Cartabia
edizione 2023



Modalità di rinuncia alla promozione alla qualifica di sostituto commissario per integrale scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 sostituti commissari



Con la circolare n. [333/1SP/1/SEZ.2/UPC/0007347 del 1° marzo 2023](#) la Direzione Centrale per gli affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato, ha diramato istruzioni al riguardo delle modalità di rinuncia alla promozione alla qualifica di sostituto commissario in relazione allo scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 sostituti commissari, indetto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r-quater), del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, con decreto del Capo della Polizia del 31 dicembre

2020, limitatamente ai dipendenti ancora in servizio al 10 gennaio 2023, con decorrenza dalla stessa data, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, lettera a), del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14.

La circolare sottolinea che, come già evidenziato nella citata circolare del 28 febbraio 2023 n.14, il personale interessato al predetto scorrimento di graduatoria, in massima parte, è altresì interessato alle procedure di scrutinio per la promozione ordinaria riferite al 1° gennaio 2023, con attribuzione della denominazione di "coordinatore", in presenza dei requisiti previsti, dopo quattro anni di effettivo servizio nella nuova qualifica, nonché alle stesse procedure riferite al 1° gennaio 2024, con attribuzione della denominazione di "coordinatore", in presenza dei medesimi requisiti.

Tale personale, ove rinunci alla promozione per scorrimento, sarà successivamente esaminato ai fini della promozione alla qualifica di sostituto commissario con procedura di scrutinio, in presenza dei requisiti soggettivi previsti, alla maturazione dei 4 anni nella qualifica.

I dipendenti che siano, invece, intenzionati a beneficiare dello scorrimento di graduatoria in oggetto, se in servizio alla data del 1° gennaio 2023, sono promossi alla qualifica di sostituto commissario con decorrenza giuridica ed economica dalla già menzionata data. Per tale personale l'attribuzione della denominazione di "coordinatore", in presenza dei requisiti previsti, sarà conferita ai sensi del citato articolo 1-bis, comma 2, lettera a), dopo sei anni di effettivo servizio nella nuova qualifica.

Le eventuali rinunce andranno comunicate dagli interessati entro 30 giorni a decorrere dal 1° marzo, data di emanazione della circolare. Tale possibilità, considerato che si tratta di un inquadramento ope legis senza frequenza del corso di formazione, come avvenuto per i colleghi che hanno conseguito la stessa qualifica con il riordino, è stata rivendicata dal SIULP e opportunamente fatta propria dall'Amministrazione.

Alla luce di quanto evidenziato dal Dipartimento i colleghi Ispettori Superiori con anzianità nella qualifica dal 1° gennaio 2017 dovranno effettuare alcune determinanti valutazioni circa la convenienza di partecipare alla procedura concorsuale ovvero rinunciarvi. In particolare, dovranno tener conto delle seguenti variabili:

- L'art. 61 d.P.R. 335/1982 prevede che allo scrutinio per merito comparativo che costituisce l'ordinario sistema di avanzamento alla qualifica di Sostituto Commissario, non è ammesso il personale che nei tre anni precedenti lo "scrutinio" stesso abbia riportato sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione. Di conseguenza, chi versa in detta condizione ha convenienza a partecipare alla procedura;
- l'art. 62 del d.P.R. 686/1957 fissa nella misura di 60/100" il coefficiente complessivo minimo per l'idoneità alla promozione nello scrutinio per merito comparativo. Se si rientra in detto punteggio può essere certamente conveniente rinunciare allo "scorrimento integrale della graduatoria del concorso per 1.000 Sostituti Commissari" ed acquisire tramite "scrutinio" la qualifica di Sostituto Commissario (si avrà la medesima decorrenza dell'1.1.2023) e quindi poi l'attribuzione della denominazione di Coordinatore dopo 4 anni (1.1.2027) anziché 6 (1.1.2029).

- I colleghi Ispettori Superiori, che andranno in quiescenza prima del 1.1.2027, e che pertanto non acquisiranno, comunque sia, la denominazione di Coordinatore, la decisione tra diventare Sostituti Commissari tramite "scrutinio" o con lo "scorrimento" dipende dalla posizione rivestita in ruolo. Ciò perché i colleghi che accetteranno di partecipare alla procedura di "scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 Sostituti Commissari" seguiranno in ruolo coloro che acquisiranno la qualifica di Sostituto Commissario attraverso lo "scrutinio per merito comparativo".

Per quel che concerne la situazione dei colleghi Ispettori Superiori con anzianità nella qualifica dal 1° gennaio 2018, le valutazioni dovranno tener conto delle seguenti variabili:

- Per i colleghi che andranno in pensione per limiti di età prima del 2028 è conveniente lo "scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, del concorso che interessa. Essi, con lo "scorrimento" o con lo "scrutinio", non riusciranno ad acquisire la denominazione di Coordinatore prima della pensione, ma lo "scorrimento" garantisce loro la promozione a Sostituto Commissario il 1.1.2023 anziché il 1.1.2024.
- Per tutti gli altri colleghi, invece, sarebbe conveniente rinunciare allo "scorrimento" che da un lato garantirebbe loro l'anticipo di un anno (1° gennaio 2023) della promozione a Sostituto Commissario rispetto allo "scrutinio" (decorrenza successiva 1° gennaio 2024), dall'altro li penalizzerebbe sotto l'aspetto dell'attribuzione della denominazione di Coordinatore (1° gennaio 2029 con lo "scorrimento" e 1° gennaio 2028 con lo "scrutinio"). Al riguardo, appare opportuno ricordare che, ferma restando l'applicazione dell'art. 62 del d.P.R. 686/1957, tutte le assenze senza assegni hanno grande rilevanza ai fini della maturazione dei 6 anni richiesti per essere scrutinati Sostituti Commissari, poiché incidono sulla anzianità di servizio producendo una decurtazione della stessa che potrebbe risultare decisiva. Va da sé, infine, che la denominazione di Coordinatore garantisce un parametro stipendiale più elevato e ciò rileva ai fini pensionistici.

Per quel che concerne la situazione dei colleghi Ispettori Superiori con anzianità nella qualifica dal 1° gennaio 2019 e 1° gennaio 2020, lo "scorrimento della graduatoria del concorso interno, per titoli, per 1.000 Sostituti Commissari" è chiaramente conveniente.

Gli Ispettori Superiori con anzianità nella qualifica dal 1° gennaio 2019 guadagnano 2 anni nella promozione a Sostituto Commissario (1° gennaio 2023 con lo "scorrimento" anziché 1° gennaio 2025 con lo "scrutinio"), mentre per quanto riguarda l'attribuzione della denominazione di Coordinatore non avranno cambiamenti (1.1.2029, tanto con lo "scorrimento" che tramite lo "scrutinio").

Gli Ispettori Superiori con anzianità nella qualifica dal 1° gennaio 2020 guadagnano 3 anni nella promozione a Sostituto Commissario (1° gennaio 2023 con lo "scorrimento" anziché 1° gennaio 2026 con lo "scrutinio"), mentre per quanto riguarda l'attribuzione della denominazione di Coordinatore guadagnano 1 anno (1° gennaio 2029 con lo "scorrimento" anziché 1° gennaio 2030 con lo "scrutinio").



Sistema MIPG WEB. Problematiche operative e iniziative in atto



Riportiamo il testo della nota n. 555/V-RS/01/96, prot. 0001271 del 15 febbraio u.s. inviata dall'Ufficio Relazioni Sindacali in risposta alla nota della Segreteria Nazionale pubblicata sul n. 6/2023 di questo notiziario:

"Con riferimento alle problematiche segnalate relativamente all'utilizzo della nuova versione del sistema Mipg Web, si forniscono i seguenti elementi informativi.

La Direzione Centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, interessata al riguardo, ha preliminarmente evidenziato che, nell'ambito di un'importante attività di ammodernamento tecnologico dei sistemi informativi in uso alla Polizia di Stato e di innalzamento dei livelli di sicurezza, è stata promossa la reingegnerizzazione del sistema Mipg Web, in uso presso tutte le articolazioni centrali e territoriali della Polizia di Stato.

In particolare, la predetta Direzione Centrale ha segnalato che le doglianze riscontrate da codeste OO.SS. sono riconducibili, sostanzialmente, a quattro tipologie di criticità, ovvero la carenza di formazione, la maggiore complessità, i malfunzionamenti e la lentezza del sistema.

- 1. In merito alla carenza di formazione, è stato precisato che il progetto in parola è stato accompagnato, nel corso dell'anno 2022, da un'intensa e mirata attività formativa condotta sull'intero territorio nazionale, anche da parte di qualificato personale della stessa Direzione Centrale. Nello specifico, oltre alle sessioni di aggiornamento professionale dei C.d. SuperTutor, tenutesi presso l'Istituto per Ispettori di Nettuno e, "a cascata dei Tutor sul territorio nazionale, sono stati erogati corsi per la formazione di ulteriori 33 Super Tutor e 130 nuovi Tutor, nonché sono stati programmati corsi per Tutor Mipg per un totale di 80 nuovi Tutor. Sul versante della formazione, sono stati, inoltre, resi disponibili n. 4 moduli e-learning fruibili sulla piattaforma SISFOR, diramando specifiche circolari recanti indicazioni operative in ordine all'avvio in esercizio della nuova versione del sistema;*
- 2. per quanto concerne la maggiore complessità riscontrata, vero è che le evoluzioni riguardanti alcune funzionalità necessitano di un periodo di adattamento da parte degli utenti, prima di poterne apprezzare i vantaggi. Il team di analisti del progetto, comunque, sta analizzando le diverse, preziose, segnalazioni pervenute dal territorio per migliorarne ulteriormente la fruibilità. In particolare, i lavori si stanno soffermando sull'esperienza utente relativa alle funzionalità più utilizzate; specificatamente su quelle relative alla protocollazione della corrispondenza, alla gestione delle assegnazioni e delle decretazioni e, più in generale, alla gestione dei documenti digitali dalla loro creazione, gestione e archiviazione. Attività queste che fanno parte di un processo continuo di evoluzione del sistema, già previste dal contratto in essere;*
- 3. con riferimento ai malfunzionamenti, è stato osservato che alcuni di questi sono da ritenersi fisiologici nella prima fase del ciclo di vita di un sistema informatico estremamente complesso come il Mipg Web. In ogni caso, quasi tutte le anomalie sinora segnalate, attraverso i canali di comunicazione messi a disposizione degli utenti (help desk e e-mail istituzionale di supporto), sono state prontamente risolte anche attraverso l'intervento di personale specializzato della società con cui è in atto un contratto di servizi professionali di sviluppo applicativo e manutenzione, sui cui livelli di servizio la stessa Direzione Centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale svolge un accurato, costante, monitoraggio, anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali;*
- 4. la lamentata eccessiva lentezza del sistema, riscontrata negli ultimi giorni e che, da verifiche svolte, è addebitabile al malfunzionamento di alcuni apparati di rete interna del CEN di Napoli, è stata pressoché superata, grazie ad una serie di attività di riconfigurazione a cura di personale specializzato. Allo scopo di migliorare le prestazioni, è stata infatti avviata una serie di attività di potenziamento dei sistemi hardware e di rete, secondo un approccio "scalabile", in linea con le più moderne prassi di gestione delle risorse digitali. Al momento, sono in corso*

attività di monitoraggio volte a superare le residuali problematiche che, seppure occasionalmente, ancora si manifestano, creando i disservizi segnalati. In particolare, a partire dallo scorso 7 febbraio e per la durata di 15 giorni, un team di esperti di rete ha avviato un'analisi dell'intera infrastruttura tecnologica presso il CEN di Napoli, al fine di adottare gli interventi di potenziamento necessari a rendere il sistema Mipg Web pienamente efficiente. Tanto per immediata conoscenza di codeste OO.SS., significando che alla questione è riservata la massima attenzione da parte di questa Amministrazione".

Aggiornamento Stato Lavori Commissioni Concorsi In Atto



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 140 COMMISSARI DELLA POLIZIA DI STATO.

DOMANDE PRESENTATE: 4611

La prova scritta si è svolta il 21 e 22 settembre 2022 presso l'Ergife Palace Hotel.

Sono risultati idonei n. 144 candidati che sono convocati a sostenere le prove orali a partire dal 27 febbraio 2023.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 1000 VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO, POI AMPLIATO A 1500 - ANNO 2020.

DOMANDE PRESENTATE: 49106

1.1351 candidati risultati idonei alla prova scritta sono stati convocati a sostenere le prove orali dal 25 ottobre 2022 al 23 febbraio 2023.

Al termine della prova orale sono risultati idonei 1.130 candidati,

E in corso di definizione la graduatoria finale del concorso.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 1000 VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO - ANNO 2022.

DOMANDE PRESENTATE: 24388

Le prove preselettive si sono svolte il 23 e 24 novembre 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 5344 candidati che verranno avviati, secondo il calendario in corso di definizione, agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 1141 POSTI DI VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO.

DOMANDE PRESENTATE: 19451

La prova scritta si è svolta dal 6 al 9 giugno 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 3147 candidati

Sono attualmente in corso le prove orali del concorso.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

TITOLI ED ESAMI, LA COPERTURA DI 192 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO TELEMATICA, DOMANDE PRESENTATE: 2279

Gli accertamenti psico-attitudinali si sono svolti dal 23 al 31 gennaio 2023.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico-attitudinali, pari a n. 157, sosterranno le prove orali secondo il calendario in corso di definizione,

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 12 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO PSICOLOGIA. DOMANDE PRESENTATE: 225

Gli accertamenti psico - attitudinali si sono svolti dal 10 al 14 febbraio 2023.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico- attitudinali, pari a n. 31, sosterranno le prove orali il 15 e 16 marzo 2023.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 100 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO ACCASERMAMENTO

DOMANDE PRESENTATE: 1218

Gli accertamenti psico- attitudinali si sono svolti dal 9 al 13 febbraio 2021.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico- attitudinali, pari a n, 43, sosterranno le prove orali il 28 e 29 marzo 2023,

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 50 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO MOTORIZZAZIONE

DOMANDE PRESENTATE: 599

Gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali si sono svolti dal 27 gennaio al 1 febbraio 2023..

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico- attitudinali, pari a n, 17, sosterranno le prove orali il 29 marzo 2023.

Aggiornamento al: 7 marzo 2023

TITOLI ED ESAMI, LA COPERTURA DI 24 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO EQUIPAGGIAMENTO

DOMANDE PRESENTATE: 999

Gli accertamenti psico- attitudinali si sono svolti dall' 8 al 10 febbraio 2023.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico- attitudinali, pari a n. 32, sosterranno le prove orali il 21, 22 e 23 marzo 2023.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 12 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO POLIZIA SCIENTIFICA

DOMANDE PRESENTATE: 1934

Gli accertamenti psico- attitudinali si sono svolti dal 6 al 10 febbraio 2023.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico- attitudinali, pari a n, 79, sosterranno le prove orali secondo il calendario in corso di definizione,

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 110 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO SANITARIO

DOMANDE PRESENTATE: 4342

Agli accertamenti psico- attitudinali, che si sono svolti dal 28 novembre al 23 dicembre 2022, sono risultati idonei n. 582 candidati.

Al termine delle prove orali sono risultati idonei n. 531 candidati.

È in corso di definizione la graduatoria finale del concorso.

Aggiornamento al: 7 marzo 2023

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI E SUPERAMENTO DEL SUCCESSIVO CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LA COPERTURA DI 1515 POSTI PER VICE SOVRINTENDENTE RISERVATI AL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI DELLA POLIZIA DI STATO

DOMANDE PRESENTATE: 18967

Inizio lavori della Commissione: 22 settembre 2022

N, riunioni deliberanti della commissione: 32

N. candidati valutati: 18949.



Aggiornamento al: 31 gennaio 2023

CONCORSO PUBBLICO PER ESAME, A 1188 POSTI ALLIEVO AGENTE, POI AMPLIATO A 1938.

DOMANDE PRESENTATE: 50140

La prova scritta si è svolta dal 13 al 16 dicembre 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 10708 candidati, di cui i primi 2439 sono convocati agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 13 febbraio 2023 e i successivi 1.552 a far data dal 20 marzo 2023.

Aggiornamento al: 27 febbraio 2023.

COVID-19. Copertura assicurativa del personale della Polizia di Stato



Riportiamo il testo della circolare n. 555/V-R/01/10, prot. 0001647 del 3 marzo u.s. in risposta alla nota del Siulp pubblicata nel Flash n. 2 del 14 gennaio u.s.:

"...la Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato, nel rappresentare che le problematiche segnalate da codesta O.S. sono oggetto di costante attenzione, ha reso noto che il Fondo Assistenza per il personale della Polizia di Stato, per il tramite del dirigente delegato, ha adottato formali iniziative finalizzate alla risoluzione dei disservizi evidenziati..."

Orario di rientro nelle Scuole di formazione per i corsi di Allievo Agente



Riportiamo il testo della nota inviata all'Ufficio Relazioni Sindacali l'8 marzo u.s. dalla Segreteria Nazionale:

"Dagli Istituti di Istruzione che ospitano i corsi per Allievi Agenti giungono numerose segnalazioni che lamentano la persistente contrazione delle fasce orarie di rientro particolarmente stringenti.

Il provvedimento, in effetti, se ha avuto senso nel corso della pregressa emergenza sanitaria, oggi sembra aver esaurito la

sua ragion d'essere.

È evidente che la cessazione del periodo di emergenza pandemica, dichiarata in larga parte decaduta a far data dal 31 marzo 2022, suggerirebbe anche il ripristino degli orari fissati per il rientro serale nelle rispettive Scuole, vigenti prima della fase emergenziale "Covid-19".

Allo stato, i nostri giovani colleghi, sembrano dover sopportare, in particolare nei fine settimana, una restrizione obiettivamente sovradimensionata che non permette loro una condizione minima apprezzabile di socialità, tenuto conto del lungo periodo di tempo in cui gli Allievi, per le esigenze formative, permangono negli ambienti didattici.

Atteso quanto sopra, si chiede un provvidenziale intervento presso gli Uffici dipartimentali preposti, propedeutico a creare le condizioni necessarie affinché gli Allievi, possano tornare a beneficiare di un più consistente periodo di pausa al di fuori degli Istituti".



Computo dell'indennità di aeronavigazione nel trattamento pensionistico del personale aeronavigante



Riportiamo il testo della nota inviata alla Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria – Ufficio VII Trattamento Pensioni e Previdenza il 9 marzo u.s. dalla Segreteria Nazionale:

"Dalle nostre strutture territoriali pervengono segnalazioni in relazione a presunte inesattezze riguardanti le modalità con cui è stato determinato il trattamento pensionistico di colleghi collocati in quiescenza dopo un lungo periodo di servizio presso i reparti volo della Polizia di Stato.

I dubbi riguardano l'applicazione dell'art. 59 del "Testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato", approvato con d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, come modificato dall'art. 19 della legge 23 marzo 1983, n. 78, oggi trasfuso nell'art. 1869 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "codice dell'ordinamento militare".

La norma in argomento contempla il meccanismo con cui viene computata nel trattamento pensionistico l'indennità di aeronavigazione che si sostanzia in una quota aggiuntiva di pensione (da calcolarsi con specifici criteri) rispetto alle tre quote di pensione ordinarie e comporta che gli importi erogati a tale titolo non confluiscono nella determinazione della retribuzione pensionabile delle tre quote di pensione ordinarie. Tale emolumento confluisce nel computo della quota B e della quota C della pensione solo attraverso la cosiddetta indennità di trascinamento in cui si riversa dopo la restituzione all'impiego ordinario.

Da una verifica a campione effettuata sulle determinate INPS di alcuni interessati, sembra evincersi, dal dettaglio analitico relativo all'indennità di aeronavigazione e volo, che la citata indennità è stata computata nel trattamento pensionistico solo in relazione ai primi vent'anni, a fronte di un ambito temporale molto più ampio di servizio svolto nella qualità di personale aeronavigante.

A titolo meramente esemplificativo si allega la determina INPS di conferimento della pensione ordinaria di vecchiaia a favore di un Ispettore Superiore, collocato in congedo dal 1° settembre 2022, dalla quale si evince che il computo dell'Indennità di aeronavigazione nel trattamento pensionistico riguarda solo gli anni dal 1992 al 2012 a fronte del servizio svolto nei servizi di aeronavigazione sino al momento del collocamento in congedo.

Ovviamente la presunta anomalia non riguarda solo il caso prospettato e, considerato il numero delle segnalazioni pervenute dal territorio, appare lecito ritenere che possa trattarsi di una problematica di carattere generale dovuta, magari, ad un problema di circolazione di dati tra la nostra Amministrazione e l'istituto previdenziale.

Si chiede, pertanto, di conoscere se in relazione alla problematica segnalata sia possibile e opportuno un riscontro o si tratti semplicemente di una prospettazione originata da una errata lettura della normativa che disciplina il computo dell'indennità in oggetto nel trattamento pensionistico del personale aeronavigante.

In attesa di un cortese e sollecito riscontro, anche per evitare l'attivazione di contenziosi che potrebbero appesantire ulteriormente gli uffici preposti che già arrancano per mancanza di personale, si inviano cordiali saluti significando che, se necessario, il SIULP è disponibile sin da subito a un confronto per chiarire le criticità prospettate."